

13 NOVEMBRE 2020: INTESA SANPAOLO, UBI, BPER

AL VIA IL CONFRONTO SULLA CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA A BPER

Si è tenuto oggi il primo incontro sulla cessione del ramo d'azienda a BPER conseguente all'acquisizione di UBI da parte di ISP.

La riunione odierna è stata dedicata unicamente alla **rappresentazione dell'operazione da parte delle tre aziende.**

L'informativa aziendale indica come oggetto di cessione:

- per UBI: 587 punti operativi della rete, di cui 455 filiali con autonomia contabile e 132 prive di autonomia (per complessive 4.413 risorse); sono inclusi coloro che pur non appartenendo alle filiali curano la relazione con le diverse tipologie di clientela che vi è radicata, per un totale di 247 risorse che gestiscono clientela Private, Corporate e Large Corporate. Saranno inoltre cedute funzioni ritenute necessarie a garantire l'operatività delle filiali oggetto di cessione, gestite nelle MAT e in alcune strutture di sede centrale sia di UBI che di UBIS (rispettivamente 314 e 85 risorse);
- per ISP: 31 filiali retail e 2 sportelli senza autonomia contabile nonché 6 filiali e 16 distacamenti esclusive.

Sono complessivamente coinvolti 5.107 lavoratrici e lavoratori.

L'elenco delle unità produttive cedute è stato fornito alle rappresentanze sindacali.

Purtroppo mancano al momento alcuni **elementi di dettaglio** relativi in particolare a strutture che saranno solo parzialmente oggetto di cessione a BPER, aspetto che la modalità di svolgimento dell'incontro non ha dato per ora modo di approfondire.

Il confronto relativo alle ricadute inizierà con il **prossimo incontro previsto per il giorno 24 novembre**. In quella sede come FISAC CGIL avanza in via preliminare una serie di richieste di chiarimento sul perimetro del ramo d'azienda e sulle motivazioni che hanno guidato la sua costituzione.

Si tratta di una **operazione** che, unitamente all'integrazione di UBI in ISP, **modifica profondamente il panorama del settore finanziario nel nostro Paese.**

Non possiamo inoltre dimenticare che l'iniziativa viene attuata nel mezzo di una situazione di **grave emergenza sanitaria** per il Paese, aggiungendo alle **incertezze** che tutti stiamo vivendo anche quelle che derivano dai cambiamenti lavorativi e di azienda.

Siamo consapevoli che gli **esiti** della trattativa che ha preso avvio oggi saranno osservati con **estrema attenzione** in tutto il settore.

La FISAC CGIL garantirà quindi il massimo impegno per tutelare l'occupazione, i diritti contrattuali, la professionalità e le condizioni di lavoro di tutte le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.

Vogliamo infine affermare che la rilevanza del confronto non potrà mai far passare in secondo piano la **tutela della salute** di tutte le colleghe e di tutti i colleghi dei tre gruppi coinvolti:

su questo, come su altri temi fondamentali, la FISAC CGIL non farà nessuno sconto.